

Sigaretta elettronica, nasce in Italia il Comitato Scientifico internazionale in ambito di salute pubblica

Scienziati italiani e internazionali tra cui il Professor Umberto Veronesi, coordinati dal Prof Riccardo Polosa, si impegnano per la ricerca e per una corretta informazione basata sulle evidenze scientifiche (ilVelino/AGV NEWS) Promosso dalla Lega Italiana Anti Fumo (LIAF) e dal Professor Riccardo Polosa dell'Universita' degli Studi di Catania, viene ufficializzato oggi il gruppo di illustri scienziati che hanno aderito a questa iniziativa per contribuire ulteriormente nella lotta al tabagismo. Un progetto che nasce per rafforzare un impegno ormai diffuso, a livello nazionale e internazionale, di singoli scienziati, atenei, centri di ricerca, ma anche di enti e istituzioni governative, come sta avvenendo in Gran Bretagna, dove il Public Health England ha ormai piu' volte ribadito il proprio appoggio alla diffusione della sigaretta elettronica nella lotta al fumo. Al neonato Comitato Scientifico in sostegno della sigaretta elettronica hanno gia' aderito 12 autorevoli medici e scienziati, alcuni dei quali gia' firmatari nel 2014 della lettera rivolta all'OMS affinche' riconsiderasse la propria posizione sulle sigarette elettroniche: Umberto Veronesi, Direttore Scientifico dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia di Milano), Umberto Tirelli dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano, Fabio Beatrice della Societa' Italiana di Tabaccologia, Carlo Cipolla dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia di Milano), David Nutt dell'Imperial College di Londra, Mike Siegel della Boston University School of Public Health, Sally Satel dell'American Enterprise Institute, Kostantinos Farsalinos dell'Universita' di Patras, Jacques Le Houezec Consulente di Sanita' Pubblica a Rennes, Marcus Munafo dell'Universita' di Bristol e Pasquale Caponnetto della Lega Italiana Anti Fumo. "Ciascuno dei membri di questo nuovo Comitato sostiene da tempo, attraverso il proprio lavoro e la ricerca, che le sigarette elettroniche sono uno strumento da tenere in alta considerazione nella ormai ventennale lotta al fumo, nonostante sia stato spesso ostacolato dalla divulgazione di notizie, a volte anche poco realistiche, su presunti svantaggi per la salute pubblica". Queste le parole del coordinatore, il Professor Polosa, nel presentare l'iniziativa. "Oggi le professionalita', l'esperienza e le specializzazioni di ciascuno di noi si uniscono, con l'obiettivo di diffondere e commentare le piu' recenti evidenze scientifiche sulla ricerca applicata alla sigaretta elettronica e ponendosi come riferimento autorevole e critico nel contesto mediatico e scientifico italiano" spiega Polosa. "Ci impegneremo dunque nel promuovere incontri di informazione scientifica, iniziative e, soprattutto, a soddisfare la forte richiesta, che giunge da piu' parti, di proseguire nella ricerca, necessaria anche alle istituzioni per impostare una regolamentazione di questi prodotti basata esclusivamente sulle evidenze scientifiche". "I benefici offerti dalle sigarette elettroniche nella lotta al tabagismo negli ultimi cinque anni - conclude Polosa - lasciano ben sperare che la loro diffusione possa ridurre la principale causa di morte nel mondo. Ne siamo convinti e crediamo sia giusto e responsabile che la scienza si metta al servizio della collettivita' con iniziative come questa".